

## FONDAZIONE VILLA GHIGI

### Regole e suggerimenti per i frequentatori del Parco Villa Ghigi

Il Parco Villa Ghigi è un'area verde pubblica, di proprietà del Comune di Bologna, che ne ha affidato da una dozzina d'anni la gestione alla Fondazione Villa Ghigi. La Fondazione, che ha sede nel Palazzino (l'edificio rurale nella parte alta del parco), è nota per le sue attività educative, culturali e gestionali a carattere ambientale. Nel parco propone escursioni, incontri e altre iniziative per scolaresche, famiglie e cittadini. Nella nostra gestione abbiamo sempre cercato un dialogo aperto e costruttivo con i frequentatori, anche per favorire l'adozione dei comportamenti più appropriati a un'area verde tanto gradevole, ampia e ricca di valori naturalistici e paesaggistici. Per fare un ulteriore passo in avanti in questa direzione, ci sembra utile richiamare una serie di regole, avvertenze, suggerimenti che ci sentiamo di proporre come riferimento, tenendo anche conto delle segnalazioni ricevute e di ciò che noi stessi vediamo quotidianamente. Sono indicazioni che, a partire dalle norme generali sul verde pubblico indicate nei cartelli ovali presenti nelle aree verdi cittadine, pur con qualche sfumatura giustificata dalle particolari caratteristiche di questo parco, chiederemo alle Guardie Ecologiche Volontarie, che svolgono per noi un servizio di vigilanza in determinati giorni e orari, di far rispettare, soprattutto attraverso un lavoro informativo e, solo nei casi più gravi e ricorrenti, attraverso contravvenzioni e segnalazioni alla polizia municipale o alle forze dell'ordine. La cosa importante è che tutti siano consapevoli che solo attraverso il rispetto delle regole, la buona educazione e la disponibilità a comprendere le ragioni degli altri si possono evitare malumori, episodi spiacevoli e danni a un patrimonio che è di tutti e che la Fondazione è impegnata a gestire nel miglior modo possibile. Grazie dell'attenzione e buone passeggiate nel parco!

**Mezzi motorizzati, bici e mountain bike** Il transito di auto e altri mezzi a motore all'interno del parco è vietato, come ricordano i cartelli all'ingresso dell'area verde, e consentito soltanto sulla base di specifiche autorizzazioni. La strada principale, che passa dalle case coloniche Becco e Palazzino, è tuttavia soggetta a servitù di passaggio per l'accesso ad alcune abitazioni private. Tutti i veicoli autorizzati devono in ogni caso procedere a velocità molto moderata (intorno ai 20-25 km orari al massimo). In bicicletta o mountain-bike si possono percorrere, sempre a velocità moderata, i tratti stradali in asfalto e ghiaia e le cavedagne inerbite (ma queste ultime non se il terreno è bagnato, perché le ruote producono solchi che possono danneggiare il fondo). In presenza di persone a piedi e scolaresche, è bene che auto e biciclette moderino ulteriormente la velocità e, quando è il caso, si fermino.

**Gestione dei rifiuti** Il parco è provvisto di un certo numero di contenitori per la raccolta indifferenziata dei rifiuti, che viene effettuata almeno un paio di volte alla settimana. Sarebbe molto gradito, tuttavia, che i frequentatori contribuissero ad allontanare in modo autonomo i propri rifiuti, soprattutto se voluminosi, per non ingombrare eccessivamente i contenitori ed evitare che si riempiano fino a traboccare (favorendo la dispersione dei rifiuti da parte della fauna selvatica, richiamata dai resti di cibo). Tutti dovrebbero inoltre essere attenti a non abbandonare rifiuti per il parco: anche quelli di piccole dimensioni e all'apparenza insignificanti, come cannuce in plastica e mozziconi di sigarette, contengono sostanze che degradano in tempi molto lunghi.

**Flora e fauna selvatiche** È vietata la raccolta di fiori o altre parti vegetali. Raccogliere un tulipano selvatico o un'orchidea, come purtroppo ancora avviene, o anche un fiore meno appariscente e magari molto più

diffuso, è un gesto comunque molto negativo, che impoverisce la ricchezza ecologica e la bellezza di un luogo e priva chi viene dopo di noi del piacere di vedere quello che noi abbiamo visto. Non fatelo, aiutateci, con gentilezza, a impedire che altri lo facciano e segnalateci tempestivamente quando avviene.

Altrettanto essenziale è non disturbare la fauna selvatica, facendo molta attenzione anche ai propri animali domestici. Vogliamo che il parco sia ricco di uccelli, mammiferi come scoiattoli e ricci, rettili e anfibi, farfalle, bombi e altri insetti. La presenza di cinghiali e caprioli è più occasionale ma nel caso è bene comportarsi in maniera prudente, mantenendosi a distanza, soprattutto se si è in compagnia di bambini e cani (da tenere saldamente al guinzaglio), in attesa che l'animale, come solitamente avviene, si allontani.

**Raccolta della frutta** È possibile raccogliere frutta dagli alberi, ma in piccole quantità e al solo scopo di gustarla sul posto. Nella raccolta bisogna fare molta attenzione a non danneggiare le piante, salendoci sopra o spezzando rami, per non innescare processi che possono pregiudicarne la vitalità. È vietata ogni forma di raccolta organizzata con borse e altre contenitori, scale, rampini, automezzi. Si tratta di un altro comportamento particolarmente grave e anche in questo caso chiediamo la collaborazione di tutti. Una tempestiva segnalazione, quando valutate che sia il caso, può essere preziosa. È bene non dimenticare, inoltre, che la frutta del parco serve ad alimentare in maniera naturale la fauna selvatica.

**I cani nel parco** I proprietari di cani sono tenuti a mantenere i propri animali sotto controllo, per non creare situazioni spiacevoli con gli altri frequentatori, le scolaresche o la fauna selvatica, e a rimuoverne gli escrementi. Siamo consapevoli di quanto possa essere complicato, e forse velleitario, far rispettare norme troppo rigide. In determinati orari, giornate e zone un cane libero può non essere un problema, a patto che il proprietario sia in grado di bloccarlo e rimettergli rapidamente il guinzaglio tutte le volte che è il caso di farlo. Ricordiamo che chi ha timore dei cani, per esempio, ha tutto il diritto di pretenderlo. E che tanti, a ragione, possono non gradire le attenzioni di un cane sconosciuto, che può sporcare o danneggiare gli abiti che si indossano e, a volte, come è già accaduto, anche mordere.

Segnaliamo che nel parco vengono periodicamente svolte passeggiate a cura dell'associazione *Camminandoconilcane*, finalizzate proprio a esercitare un maggior controllo sui propri animali. Resta inteso che, in determinati orari e nei fine settimana, quando il numero dei frequentatori e dei cani aumenta in modo vistoso, è buona norma attenersi strettamente alle regole vigenti in tutto il verde bolognese.

**Picnic, festicciole, giochi** Nel parco si possono svolgere piccole feste familiari e picnic, a condizione che non disturbino gli altri frequentatori con musica e schiamazzi e non comportino la "privatizzazione" delle aree utilizzate. Nel caso il numero di persone o altri aspetti facciano assumere all'evento dimensioni più ampie, è buona norma contattare preventivamente la Fondazione per valutarne la fattibilità. È comunque vietato accendere fuochi o montare barbecue. Il parco, inoltre, non è il luogo più adatto per giocare a pallone o ad altri giochi analoghi. Bologna ha tanti spazi verdi meglio attrezzati per farlo.

**Servizi igienici** Il parco al momento è sprovvisto di servizi igienici, ma nei prossimi mesi si cercherà di ripristinare e rendere disponibile il gabinetto presso la casa del custode a lato della villa, dove verso l'estate, in via ancora provvisoria, comincerà a funzionare un punto di ristoro.

**Per informazioni, suggerimenti, segnalazioni**

[www.fondazionevillaghigi.it](http://www.fondazionevillaghigi.it) - [info@fondazionevillaghigi.it](mailto:info@fondazionevillaghigi.it) - 051 3399084 / 3399120